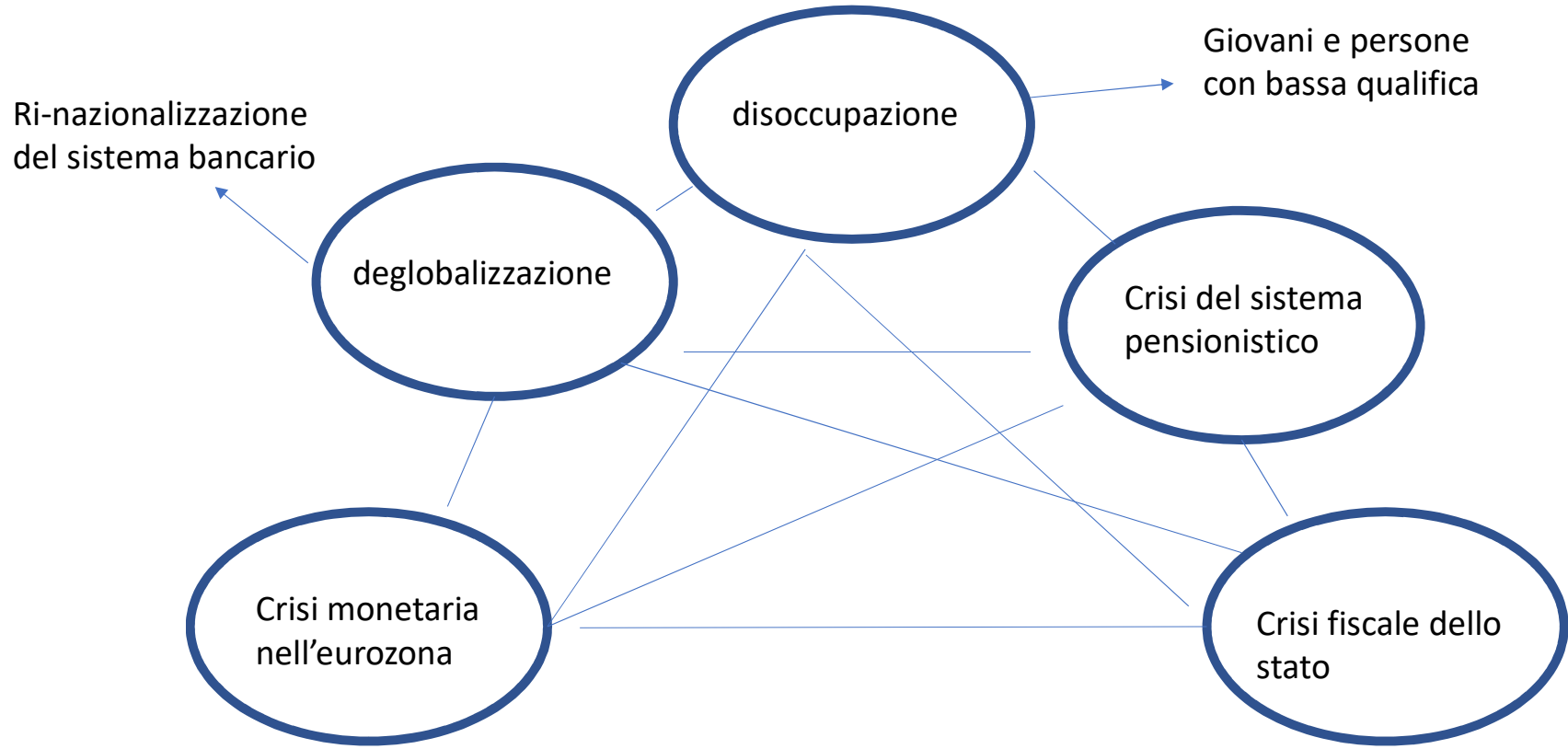


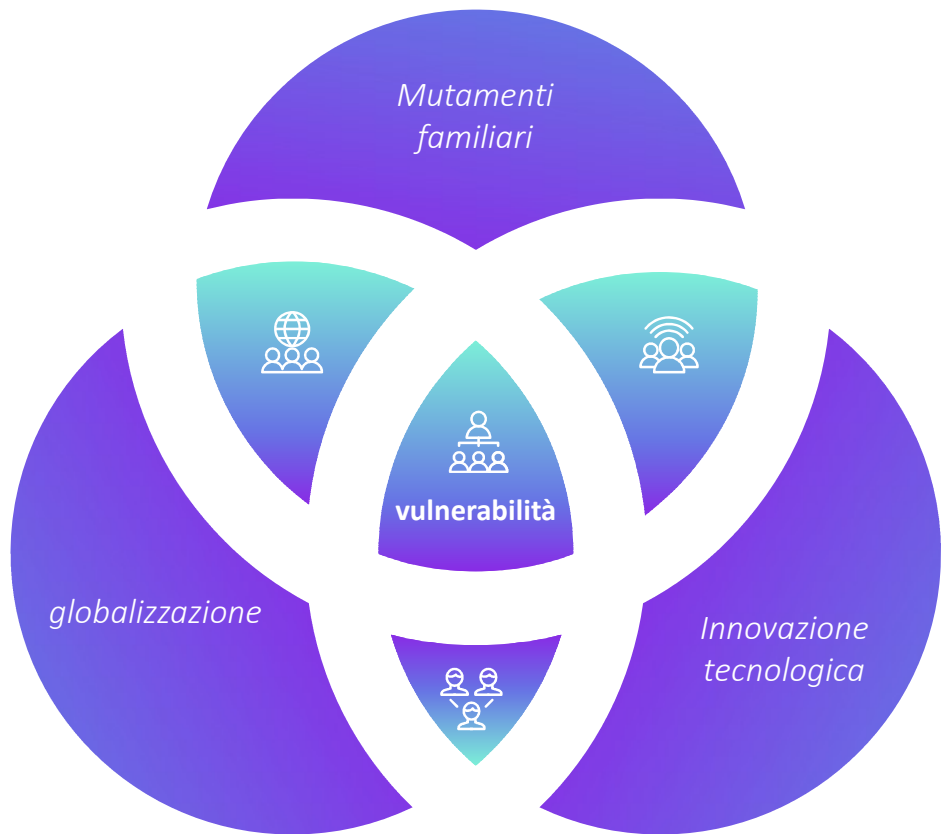
**Welfare: quale
futuro?**



Crisi economica (2008)



Grande recessione



Gruppi a rischio



Lavoratori precari e con scarsa qualificazione



Donne specie se sole con figli



migranti



giovani

Quali strategie?

*Paradigma
dell'investimento sociale*

*Paradigma
dell'innovazione sociale*



Paradigma dell'investimento sociale

I presupposti

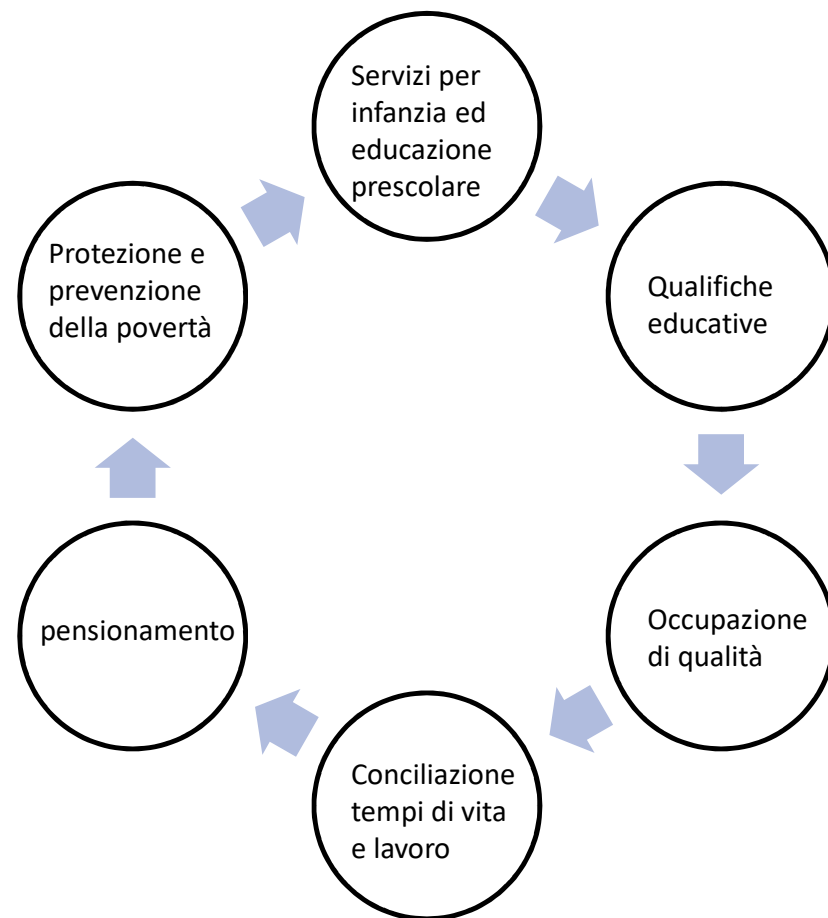
Il welfare non costituisce un costo, ma un **investimento** per **prevenire** situazioni di precarietà ed esclusione sociale =
precondizione per la crescita economica

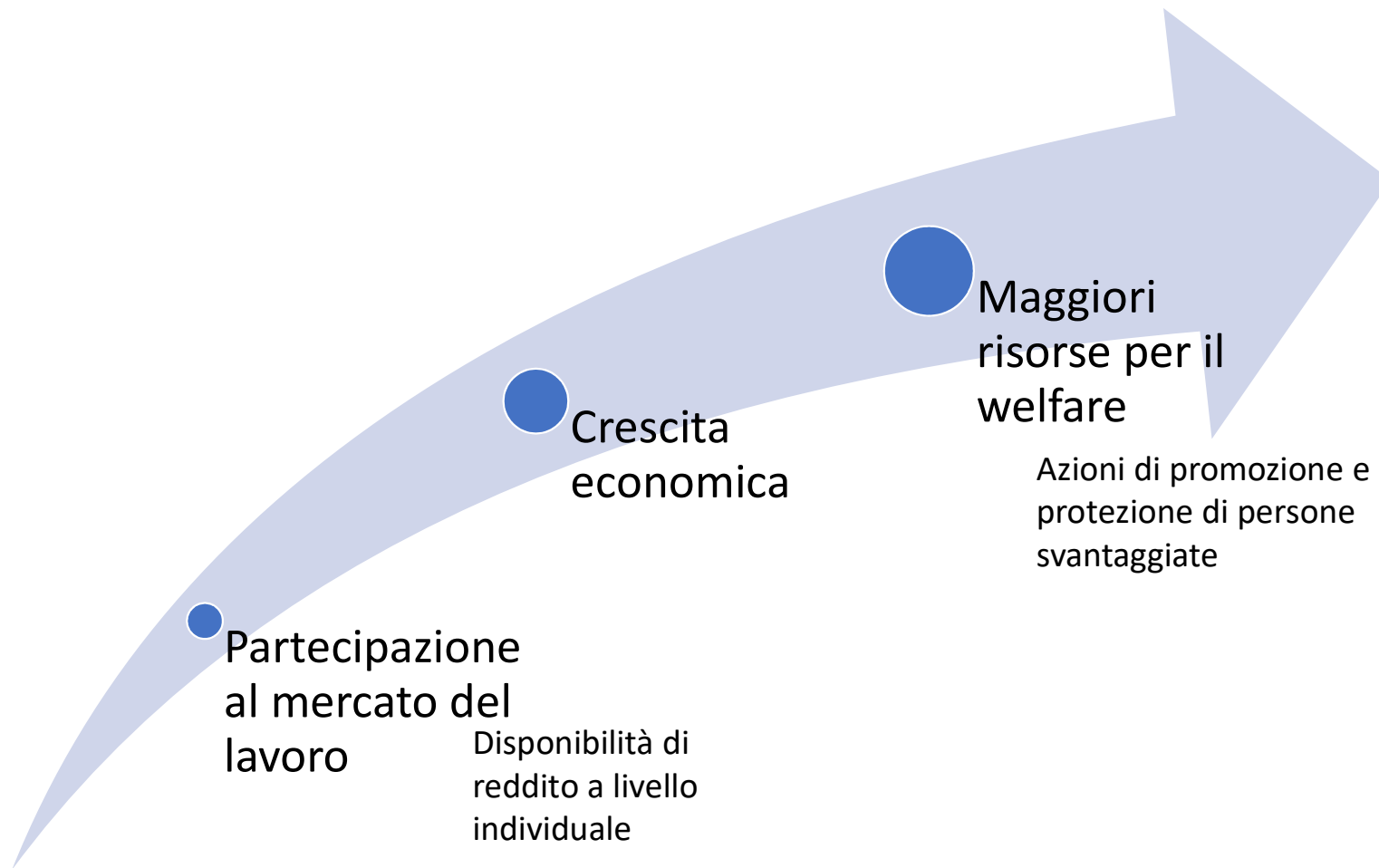
Le politiche sociali devono preparare i cittadini ad affrontare eventuali rischi che si possono manifestare nel corso della vita

Valorizzazione del capitale umano e partecipazione al mercato del lavoro

Interventi di policy finalizzati all'uguaglianza delle opportunità, sviluppo delle conoscenze e delle capacità individuali durante tutto l'arco della vita

→ Knowledge society





Politiche di investimento sociale



- *Opposizione al modello liberale che considera il welfare come costo*
- *Politiche sociali hanno un carattere produttivo (in funzione dell'economica) e preparatorio (= consente di affrontare i nuovi rischi sociali)*
- *Welfare ha funzione redistributiva + attiva e capacitante → interviene a supporto delle persone nel ciclo di vita*
- *Politiche sociali → ruolo di coordinamento rispetto alle altre politiche*
- *Politiche di investimento sociale svolgono tre funzioni: flow, stock, buffer*

Flow



Flow = *facilitare il flusso = transizione del ciclo di vita e del mercato del lavoro*

Quali interventi?

1. *Politiche di conciliazione tra tempi di cura e di lavoro*
2. *Politiche per l'occupazione → ponti sociali rivolti a disoccupati, transizione da un posto di lavoro all'altro, alternanza scuola lavoro, contratti di lavoro flessibili bilanciati da misure di sicurezza sociale*
3. *Carriere lavorative più durature, ma sostenibili*

Stock e buffer



© CanStockPhoto.com - csp51618509

Stock

Mantenere o potenziare il capitale umano
Potenziamento delle attività educative es.
prima infanzia, istruzione in generale,
formazione secondaria e universitaria,
formazione professionalizzante



Buffer

Mitigare le disuguaglianze
economico-sociali attraverso il
sostegno al reddito e misure di
protezione (es. reddito minimo)
Attenzione alla trasmissione
intergenerazionale delle
disuguaglianze

Politiche di investimento in Europa

Tendenza liberale = promozione del capitale umano (in particolare infanzia e giovani) in un quadro di rilevanza del mercato privato

Tagli al sociale = stallo nelle politiche di investimento

Modello familistico = limitate politiche di investimento; prevalgono misure assicurative e welfare frammentato



Modello socialdemocratico = protezione nell'arco della vita con particolare attenzione a infanzia e giovani

Modello corporativo = prevale il principio assicurativo + attivazione servizi per l'infanzia e occupabilità (workfare)

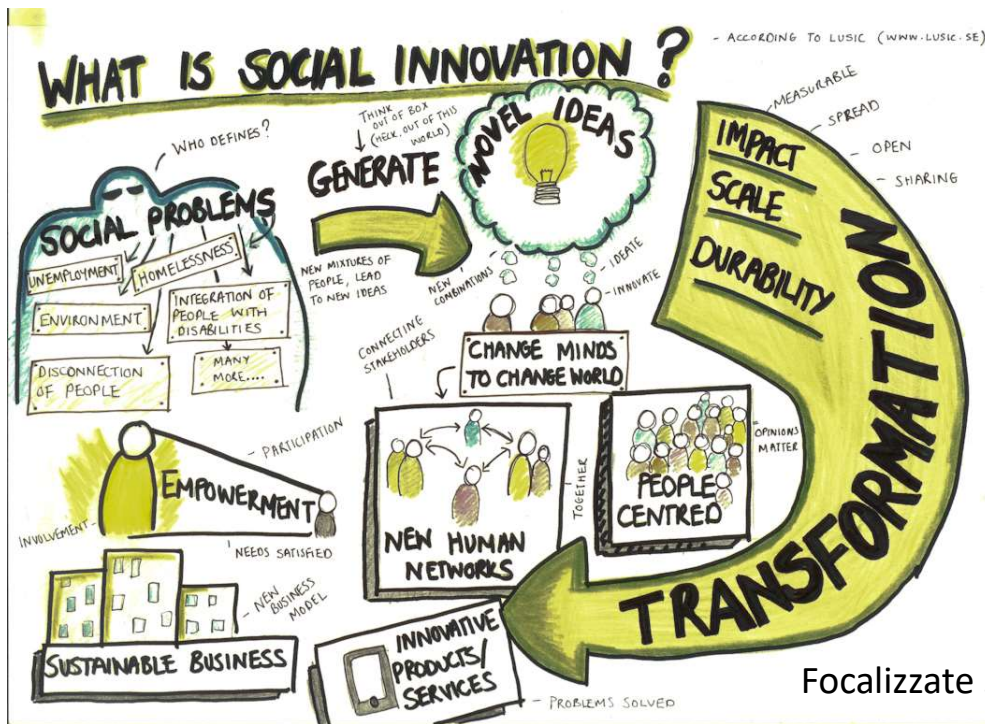
Paesi postcomunisti = poco sviluppate politiche preventive e compensative

Critiche

1. Implementazione selettiva delle politiche di investimento → vicine alle politiche di attivazione
2. La logica di lungo periodo delle politiche di attivazione rischia di penalizzare chi si trova in una condizione di svantaggio → in un periodo medio-lungo i benefici si manifestano in modo più evidente per i ceti medio-alti (es servizi per infanzia, conciliazione tempi di cura e di lavoro) rispetto a quelli bassi che non riescono a fruire delle medesime opportunità
3. Forte influenza di fattori contestuali socio-economici e istituzionali es. mancato intreccio tra i diversi settori della politica (sociale, istruzione, lavoro, ...)



Creatività e innovazione sociale



Prospettiva dell'innovazione sociale → pratiche, azioni politiche che aiutano persone e gruppi svantaggiati a soddisfare bisogni di base che non trovano risposta nel mercato e/o nel welfare tradizionale → invenzione, diffusione, adozione di modelli considerati nuovi all'interno di un determinato contesto

Trasformazione delle relazioni sociali → processi di azione/mobilitazione collettiva

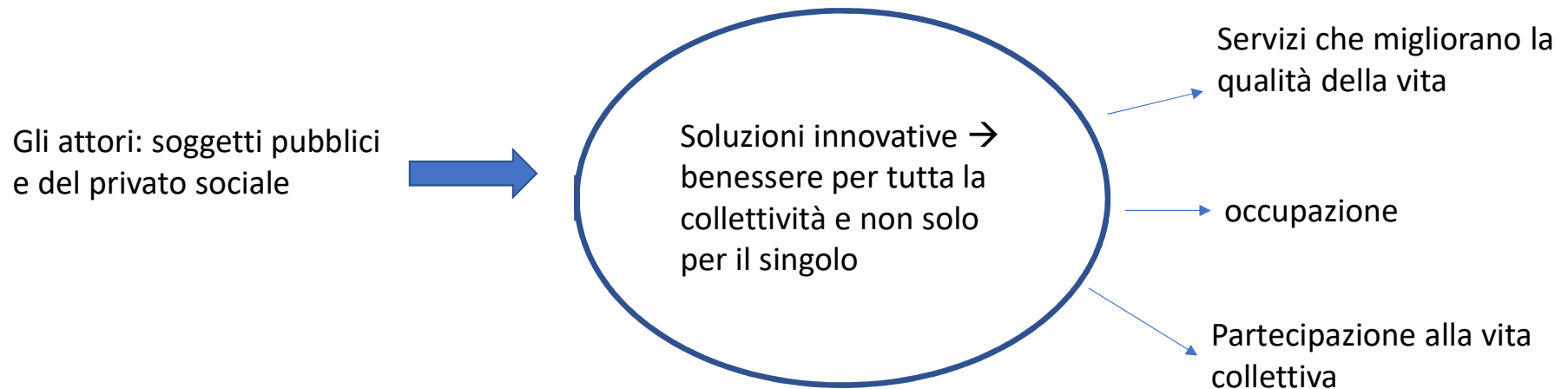
Forte radicamento territoriale (vs logica top-down dell'investimento sociale)

Focalizzate sui bisogni

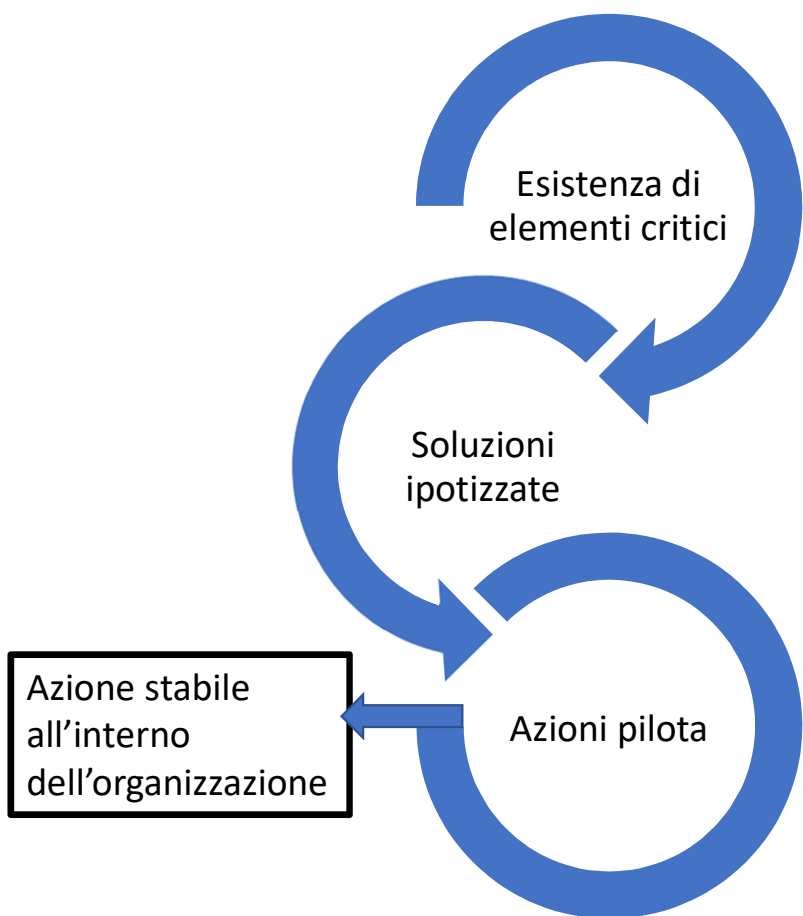
Sviluppo o trasformazione delle relazioni sociali

Soluzioni innovative orientate all'empowerment di persone/gruppi in condizioni di svantaggio

Innovazione sociale



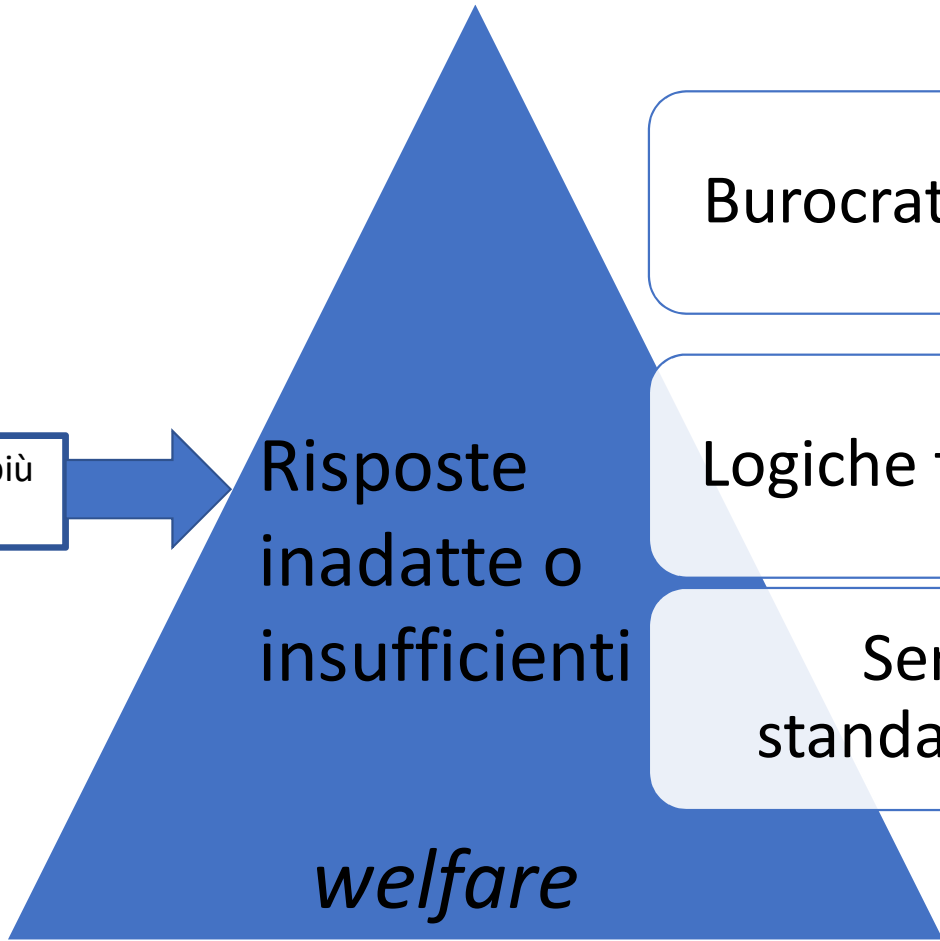
Tipi e fasi dell'innovazione sociale



1. Innovazioni che emergono e rimangono a livello locale
2. Innovazioni che stabiliscono relazioni = emergono a livello locale, ma poi stabiliscono relazioni con altri territori
3. Innovazioni di rete = strategia messa in atto da attori sovralocali per promuovere innovazioni a livello locale



Domanda sociale sempre più complessa e differenziata



Burocratizzazione

Logiche top down

Servizi standardizzati

Innovazione sociale in Europa

Sistemi liberali = innovazione per ricostruire una rete di erogazione di servizi sociali sull'asse territoriale-nazionale

Modello corporativo = innovazione fatica a svilupparsi, ruolo importante delle regioni (sussidiarietà)

Modello familistico = innovazione ostacolata dalla solidarietà informale basata sulla famiglia



Modello socialdemocratico = innovazione per rinnovare il modello sociale, coinvolge attori pubblici, è radicata localmente con cornice regolativa dello Stato centrale

Dal 2010 innovazione è parte integrante della strategia Europa 2020 = accesso a fondi strutturali (es. Fondo sociale europeo) per realizzare azioni innovative